

Picchiato da baby gang, il prete: “Perdonateli”

Pubblicato: Giovedì 5 Novembre 2015



“La giustizia vada avanti a fare il suo corso, ma noi siamo qui per offrire il perdono. Chi di noi non ha sbagliato? Chi di noi non ha bisogno di essere perdonato?”. **Don Silvano Lucioni** lo dice in chiusura di omelia, in una chiesa davvero gremita. **L’ultimo saluto** a Gianni Bavagli, il 74enne deceduto in ospedale venerdì scorso, dopo una lunga malattia dovuta probabilmente alle conseguenze di un pestaggio ad opera di due ragazzini, è stato molto appassionato. Tante gente, oltre ai familiari.

A fine cerimonia, l’altoparlante ha diffuso le note della canzone dei Queen “We are the champions”. Poi il corteo si è diretto al cimitero. Don Silvano ha pronunciato parole sul vuoto dei giovani. Ha citato la lettera di una ragazza che si è pentita di aver partecipato vestita da zombie alla festa di Halloween, poi ha parlato di Fedez, Gaber, Vasco Rossi, della **vita dei giovani d’oggi**, dell’alcol e della felicità. Ha definito il conformismo dei ragazzi “pinguinismo” ma si è anche rivolto alla vittima in prima persona, e ha affermato davanti ai familiari che “senza l’amore siamo tutti belve”.

Tra la gente, in piazza, anche i carabinieri. Nessun problema di ordine pubblico o altro. In tanti ora chiedono solo di conoscere la verità e che i responsabili, se colpevoli, vadano puniti.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it

